



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-05 - Servizio Sostenibilità e Qualità delle Produzioni Agricole e Alimentare

Oggetto: **Vivai Cooperativi Padergnone S.c.a. autorizzazione impianto per la coltivazione di piante madri per marze.**

IL DIRETTORE

VISTO lo statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1383/DecA/16 del 16 aprile 2020 concernente "L.R. 13 novembre 1998, n. 31- Art 13, comma 7. Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale";

VISTA la Determinazione del Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro pastorale n. 13020/454 del 2 luglio 2020 recante "L.R. n. 31/1998 - art. 13, comma 8. Conferma e modifica di alcune delle articolazioni organizzative di livello non dirigenziale dei servizi della direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale;

VISTA la Determinazione n. 1154 prot. uscita 27114 del 1 dicembre 2023 del Direttore Generale dell'Assessorato all'Agricoltura con la quale, il Dott. Gianni Ibba (matr. 750119) esercita le funzioni Direttore del Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di cui agli articoli 28, 29, comma 4 bis e 40, comma 2;

ATTESO di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, la parte II, titolo I, capo III, del regolamento (UE) n. 1308/2013 che contiene norme sul sistema di autorizzazioni;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- VISTA** la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 – Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste del 19 dicembre 2022 n. 649010 recante Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- VISTA** la Circolare AGEA.20042.2023 del 17 marzo 2023;
- VISTE** le note del 02-02-2024, con prot. n. 3365 e la nota di integrazione documentale del 12-03-2024 con prot. n. 6871, con le quali la Società Vivai Cooperativi di Padergnone S.c.a. situata in Via Barbazan, 19 Padergnone 38096 Vallelaghi (TN) Trentino chiede la concessione di autorizzazione di nuovo impianto viticolo per lamessa a dimora di barbatelle di vite da vino destinate alla produzione di uve classificate per coltura di piante madri per marze da realizzarsi nel comune di Barrali;
- RILEVATO** che l'impianto, è finalizzato all'azione di miglioramento genetico ed in particolare della selezione clonale volta ad identificare cloni di varietà di vitigni capaci di rispondere al meglio alle esigenze qualitative, produttive e del mercato, anche in riferimento allo sviluppo del loro potenziale enologico;

ACCERTATO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

che la richiesta di autorizzazione all'impianto di piante madri per marze riguarda varietà iscritte nel Catalogo Nazionale delle Varietà di Vite del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;

CONSIDERATO

meritevole l'impianto di una superficie destinata alla coltura di piante madri e marze col prelievo di gemme necessarie alla realizzazione vivaistica del materiale di moltiplicazione della vite e i potenziali risultati di valore clonale, agronomico ed enologico tesi a favorire la valorizzazione e il consolidamento di biodiversità agricole di pregio adatte a mutate condizioni climatiche;

RITENUTO

opportuno accogliere la suddetta richiesta e concedere l'autorizzazione all'impianto di un vigneto destinato alla produzione di piante madri marze ai Vivai Cooperativi di Padergnone con sede legale in Padergnone, Comune di Vallelaghi Via Barbazan n° 19 CAP 38096, (TN) rappresentata legalmente dal Sig. Adriano Morelli, nato a Trento il 08-10-1968 residente a Padergnone, Comune di Vallelaghi in Via delle Spelte n° 10 CAP 38096 (TN), Partita IVA: 00125970228;

DETERMINA

ART. 1

È concessa l'autorizzazione di nuovo impianto viticolo destinato alla produzione di piante madri per marze alla Società Vivai Cooperativi di Padergnone S.c.a. per una superficie di 21.400 m² da impiantare con cloni di cultivar, Sauvignon bianco b. - rauscedo 3, Cabernet sauvignon n. - entav 15, Moscato bianco b. - martini rossi cvt g9, Vernaccia di oristano b. - cap vs 1, Cabernet sauvignon n. - isv - f - v6, Cannonau n. - cap vs 2, Glera b. - ampelos tea 30, Merlot n. - entav 519, Moscato bianco b. - cvt at 57, Moscato bianco b. - cn 4, Victoria b. - crsa 40, Chardonnay b. - enotria 232, Vermentino b. - cap vs 1, Carignano n. - cfc 8, Cabernet franc n.tea 3, Glera b. - ameplos tea 29, Aglianico del vulture n. - ampelos vcp-vl5, Barbera n. - ampelos vcp 8, Moscato bianco b. - 51, Cabernet sauvignon n. - ampelos tea 11, Vermentino b. - cvt 133, fiano b. - Ampelos eva 2, Viognier b. entav 642, Barbera n. - cvt 171, Vermentino b. - entav 640, Syrah n. - entav 747, Trebbiano toscano b. - entav 478, Cannonau n. - cap vs 1, Croatina n. - cvt 1, presso il comune di Barrali nella superficie distinta catastalmente dal Foglio 1, particella 572.

ART. 2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La durata massima dell'impianto è individuata in 10 anni dalla data della presente determinazione con possibilità di richiedere proroga, compatibilmente con le condizioni sanitarie di buona conduzione vivaistica. Il vigneto deve essere estirpato a spese della società Vivai Cooperativi di Padergnone entro la vendemmia successiva alla data in cui viene fissata la conclusione della produzione stessa, dandone comunicazione al Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

- ART. 3** Il richiedente si impegna inoltre a non iscrivere le superfici impiantate ad albi dei vigneti DO e agli elenchi delle vigne a I.G.T..
- ART. 4** Le superfici vitate destinate a scopi di alla coltivazione di piante madri per marze devono rispettare le condizioni definite dalla normativa comunitaria e nazionale fino al termine del periodo di moltiplicazione e l'uva prodotta e i prodotti derivati provenienti dalla superficie vitata non potranno essere destinati ad usi commerciali, ma impiegati esclusivamente al fine della moltiplicazione (PMM) e per fini sperimentali o di ricerca.
- ART. 5** La produzione di materiale di moltiplicazione dev'essere effettuata tramite gli Operatori professionali (vivaisti) regolarmente registrati al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) di cui all'articolo 34 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, in applicazione dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2016/2031 ed essere in possesso dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante di cui all'art. 37 del D. Lgs. 19/2021, che emettono unitamente all'etichetta ufficiale di cui all'art. 31 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 16. Tale obbligo si applica anche in caso di autoproduzione.
- ART. 6** L'estirpazione non dà luogo al riconoscimento di autorizzazioni di reimpianto se non con l'acquisizione di dette autorizzazioni o delle autorizzazioni di nuovo impianto per una superficie equivalente.
- ART. 7** La società Vivai Cooperativi di Padergnone S.c.a., ha l'obbligo di informare puntualmente il Servizio Territoriale dell'Agenzia ARGEA competente per territorio per qualunque variazione voglia apportare alla superficie vitata per la produzione di piante madri e marze.
- ART. 8** Avverso le disposizioni del presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

ART.9

La presente determinazione è trasmessa all'agenzia ARGEA e per conoscenza all'Assessore ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e al Direttore Generale e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e integralmente nel sito istituzionale della regione Sardegna.

Il Direttore del Servizio
(Art. 30, comma 4, LR 31/1998)
Gianni Ibba